

# Bisoffi si presenta e lancia la sfida

## Centrosinistra pronto al voto

GIANPIERO LUI

Lo stato maggiore del centrosinistra autonomista della Vallagarina al gran completo, o quasi, si è riunito ieri a Palazzo Libera a Villa Lagarina per lanciare la coalizione che vuole governare la nascita Comunità di Valle. Curioso vedere tutti insieme, fianco a fianco, amministratori e politici che nella passata primavera si sono sfidati, talvolta senza esclusione di colpi, alle elezioni comunali. «Questo è un momento storico per i nostri territori e la loro autonomia - così in apertura il candidato presiden-

Cinque forze lo sostengono ritrovando l'unità perduta  
L'invito del sindaco di Rovereto ai candidati:  
«Andate tra la gente, consumatevi le scarpe»

te Stefano Bisoffi, attuale presidente del C10 - una grande occasione per i 17 comuni della Vallagarina in questa fase di passaggio dalle deleghe che aveva il Comprensorio a nuove competenze e servizi, attualmente gestiti da Comprensori e Comuni. La nostra coalizione vuole interpretare al meglio il nuovo ruolo e si presenta compatta, con le cinque forze politiche, con un progetto serio e responsabile, garante di una buona amministrazione, consapevole che la Comunità dovrà essere al servizio dei cittadini». Marta Baldessarini (Pd) ha invitato gli elettori «a votare un uomo e una donna e almeno un giovane» mentre Ruggero Pozzer (Verdi) ha ricordato che «la nostra coalizione rispecchia quella provinciale e noi ci sentiamo parte



## La «benedizione» di Mellarini e Olivi

Anche gli assessori provinciali Tiziano Mellarini ed Alessandro Olivi (presente anche Franco Panizza) hanno voluto lanciare la coalizione e il candidato Stefano Bisoffi (nella foto). Secondo Mellarini «è la vera identità lagarina che oggi non c'è e che deve emergere, come negli anni '70 e '80 quando eravamo visti come una fucina di idee e di progetti, perché il Trentino ha bisogno di una Vallagarina protagonista. Ringrazio tutte le forze politiche che in pochi incontri hanno trovato una forte condivisione sul programma ed il candidato presidente, cosa che non è avvenuta in altri ambiti».

Per Alessandro Olivi «sta a noi, alla politica e alla classe dirigente, farsi carico di spiegare alla cittadinanza qual è la portata del cambiamento cui andiamo incontro, ci accingiamo a scrivere una fase tutta nuova, le Comunità



di valle ridisegneranno il nostro modo di essere autonomia. La nostra coalizione ha già dimostrato, con la sua compattezza, di saper fare comunità, ora creiamo le condizioni per una nuova fase di vero sviluppo».

integrante: ci sono 17 comuni che dovranno mantenere la propria identità ma con una forte volontà di cooperare». Per Marco Marasca (Upt) «il nostro slogan è "nuova generazione" perché puntiamo sul rinnovamento, non soltanto dal punto di vista anagrafico» mentre Roberto Borghetti (Patt) ha ricordato come «per il Patt è una priorità stare vicino alla gente, a difesa della nostra autonomia, abbiamo un programma condiviso, che vale da Avio a Besenello». Marco Boato (Verdi), il più politico di tutti, ha ricordato che «la vera sfida è capire se ricorderemo già al primo turno oppure al ballottaggio, c'è il rischio di un astensionismo record, al 50%, sta a noi convincere gli elettori dell'importanza di andare a votare e spiegare cosa sono in realtà le comunità di valle». In chiusura il sindaco di Rovereto Andrea Miorandi, che sulla comunità di valle aveva già fatto dichiarazioni pubbliche, ha ribadito «la necessità di costruire una cultura di comunità, andare oltre gli steccati; anche per questo ho lanciato l'idea della grande area urbana dell'Adige. Ai candidati dico: bisogna consumarsi le scarpe, andare tra la gente».

LEONAR

«Miorandi  
idee, tanti  
e un gran

«Una città so-  
sto sembra R  
primi cento  
nistrazione M  
Il giudizio di C  
di, consiglier  
del Pdl e rapp  
centrodestra  
non ammette  
vuoto di id  
espresso dal  
la sua giunta.  
capito cosa v  
sta maggioran  
ta che cerca  
lo capiamo an  
no ad ora si è  
re fatto delle  
ste, finanziate  
dall'amminist  
ga, ad esempio  
area mensa ex  
en economy a  
tura.

Per il resto, su  
li della città si  
flettere e pos  
zioni che eran  
te.

Sull'area ex S  
correre un'ide  
vata ed impost  
piente parche  
mazione di sup  
soluzione del  
Balista, ora M  
maggioranza  
to in discussio  
Identica cosa s  
ve l'amministr  
ga aveva indivi  
stinazione, su  
riflettere, ma c  
te aveva degli  
ressanti. Ora a  
lone l'amminis  
randi azzera t  
na" senza idee  
Il Prg, altro no  
tale per la cit